

	INSEGNAMENTO
DENOMINAZIONE	<b>Diritto Pubblico Romano, IUS/18</b>
TIPOLOGIA	Materia opzionale
CORSO DI LAUREA E ANNO DI CORSO	Laurea Magistrale in Giurisprudenza (attivo), Laurea triennale in Scienze Giuridiche N.O. e V.O. e Operatore dei Servizi Giuridici, Laurea in Giurisprudenza N.O. (disattivati)
CREDITI	9 (6 + 3)
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Il semestre
ORARIO LEZIONI	
AULA LEZIONI	
	DOCENTE
NOME	Casola Maria
E-MAIL	<a href="mailto:maria.casola@uniba.it">maria.casola@uniba.it</a>
TELEFONO	099336734
PAGINA WEB	Università degli Studi di Bari
RICEVIMENTO	Dopo ogni lezione, mentre, durante la sospensione della didattica, concordando tramite mail con gli studenti giorno e ora
DIPARTIMENTO	Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture.
	CORSO
PROGRAMMA DEL CORSO	<p>Gli argomenti intorno ai quali l'insegnamento si articolerà sono:  il popolo; la civitas; la res publica; ius publicum e ius privatum; imperium; potestas;  -le forme organizzative:  la "magistratura" regia, il Senato, le assemblee popolari, i collegi sacerdotali;  la distribuzione e i limiti del potere: le magistrature repubblicane, la responsabilità dei magistrati, i curatores; le procedure processuali, l'amministrazione dei territori;  il Principato: vecchie e nuove strutture del potere, gli uffici amministrativi, il fisco, l'amministrazione delle province;  l'Impero.  -le fonti del diritto:  i mores, la consuetudine, il procedimento di formazione della lex, l'editto del pretore, i senatoconsulti, il potere normativo del principe nelle sue forme e trasformazioni sino all'età dell'Impero.  -Il ruolo (un potere?) pubblico dei giuristi</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>Gli studenti che frequenteranno il corso potranno utilizzare solo il materiale oggetto delle lezioni, gli altri, invece, dovranno prepararsi sul Manuale di Diritto Pubblico Romano, UTET, 1998, di A. BURDESE, oppure, in alternativa, su L'eredità dei &lt;&lt; tribuni plebis &gt;&gt;, di S. TAFARO (pagg.1841-1879), in &lt;&lt;Cinquanta anni della Corte costituzionale della Repubblica italiana &gt;&gt;. Tradizione romanistica e costituzione, diretto da L. Labruna, a cura di M.P. Baccari e C. Cascione, E.S.I., Napoli, 2006, in aggiunta ad una delle seguenti snelle monografie, a scelta:  G. de BONFILS, I patriarchi della legislazione tardo antica, Cacucci, Bari, 2006;  V. GIODICE SABBATELLI, Studi sull'ufficio del console, Cacucci, Bari, 2006;</p>

	<p>L. FANIZZA, Senato e società politica tra Augusto e Traiano, Laterza, Bari, 2001;</p> <p>A. LOVATO, Itinerari di lettura per un corso di diritto romano, Adriatica, Bari, 2009;</p> <p>C. CASCIONE, Studi di diritto pubblico romano, Editoriale scientifica, Napoli, 2010.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO	<p>Nella formazione del diritto europeo e angloamericano i modelli giuridici romani hanno avuto un ruolo fondamentale.</p> <p>Il diritto pubblico costituitosi in Occidente tra il quindicesimo e il diciannovesimo secolo, sino ai nostri giorni, si è sviluppato in un laboratorio intellettuale, civile e politico, che ha lavorato a lungo con idee e categorie romanistiche.</p> <p>Il corso si propone di conoscere le forme costituzionali, le strutture amministrative, i modi di produzione del diritto a Roma. Particolare attenzione sarà rivolta al rapporto tra pubblico e privato e agli aspetti che attengono alla libertà e uguaglianza, per porre in risalto quei valori giuridici che, già presenti nella cultura antica, conservano tutta la loro attualità.</p> <p>Nell'avviare ad una meditata valutazione dei problemi del potere e della politica, e soprattutto alla funzione del diritto, con specifico riguardo a quello pubblico, la prospettiva storica si rivela uno strumento utile, anzi essenziale, per quel giurista che non creda di poter separare il diritto dalla società.</p> <p>La didattica, attiva, critica e non ripetitiva, si svolgerà tutta su documenti: allo scopo di cogliere e ricostruire, nella sua autenticità, il lungo itinerario dell'esperienza giuridica romana: dalle origini alla Repubblica, dal Principato all'età tardo-antica</p>
CAMBI DI CORSO	Il corso è unico
PROPEDEUTICITA'	
MODALITA' DI VERIFICA	Prova di esame orale di profitto al termine dell'anno di corso
STUDENTI ERASMUS	Nessuna specificità: lezioni, programmi, verifica e orari di ricevimento sono i medesimi
ASSEGNAZIONE TESI	Le tesi scritte devono essere richieste e assegnate non più tardi di sei mesi prima della seduta di laurea e comunque avendo riguardo al grado di difficoltà. Le tesine orali, almeno un mese prima.